



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 561 del 4 AGO 2023

Oggetto: *Adozione Progetto di Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Isola di Ischia - Primo Stralcio funzionale - Comune di Casamicciola Terme (NA) (art. 5-quater L. n. 9/2023 e art. 68, commi 4-bis e 4-ter D. Lgs. 152/06 e s.m.i. così come integrato dalla Legge n. 120/2020).*

Visto il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di Bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 del D.Lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “*Autorità di Bacino*”, Ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e, in particolare, il comma 1, lettera e) ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla ex legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Visto in particolare il comma 4 bis, del citato art. 68 introdotto dalla citata legge 120/2020, secondo cui



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

“Nelle more dell’adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell’Autorità di bacino distrettuale, d’intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all’articolo 67, comma 1”;

Visto l’art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall’art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell’espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell’Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all’approvazione dell’aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”;*

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al prot. con n.3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell’Acqua del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4 bis e 4 ter dell’art. 68 del D.Lgs. n.152 /2006 per tutti casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto l’art. 170, del D.lgs. 152/2006 che al comma 11 prevede che *“Fino all’emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall’art. 175”* nonché l’art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.P.C.M. del 25/08/2022 con cui la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale per la durata di cinque anni, a decorrere dal 14 luglio 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 22 settembre 2022;

Visto il Decreto n. 123 del 20 marzo 2018, con il quale il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha adottato il *“Percorso di pianificazione e programmazione dell’Autorità di Bacino del Distretto dell’Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *“Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: *analisi del sistema fisico di riferimento, subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.*;

Visto il Decreto n. 592 del 16/11/2020, con il quale il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato il documento inerente alla *“Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione”;*

Considerato che attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l’Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30/12/2020 delle linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e di Piani di Gestione nonché ai progetti specifici che, nella configurazione di cui al punto precedente, ha attualmente predisposto ed in corso di realizzazione relativamente alle seguenti tematiche: *Sistema fisico di riferimento; Frane; Alluvioni; Sistema costiero, Beni esposti e Vulnerabilità del costruito; Cartografia e costruito;*

Visto il Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, Il ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

DPCM del 27/10/2016 e il III ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 per il quale è in fase di predisposizione il DPCM di approvazione;

Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016, e il II ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 ed approvato con DPCM del 1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in relazione ai propri compiti istituzionali ha in corso di attuazione, oltre ai due strumenti su richiamati (*Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni*), anche l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei *Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI* redatti dalle ex Autorità di Bacino, la realizzazione del *Piano di Gestione per il Rischio da Frana* e la predisposizione del *Piano di Gestione del Sistema Costiero* nonché *progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale*, nonché la predisposizione del *Piano di Bacino Distrettuale*;

Dato atto, che - nelle more della predisposizione, a scala distrettuale, del Piano di Bacino Distrettuale e suoi stralci - restano in vigore i Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico predisposti dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali ricadenti nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale;

Considerato che è necessario, pertanto, proseguire l'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, ai fini di un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

Considerato che al fine di dare seguito all'attuazione di una "*governance territoriale*" delle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una "*azione unitaria e condivisa di sistema*" da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha avviato un virtuoso percorso tecnico-scientifico innovativo che coinvolge, mediante appositi Accordi di Collaborazione, oltre alle diverse Istituzioni anche Università e Strutture scientifiche di eccellenza afferenti al territorio distrettuale;

Considerato che il territorio dell'Isola di Ischia il 26 novembre 2022 è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno innescato un'enorme colata di fango che ha investito il centro abitato di Casamicciola Terme (NA), provocando 12 vittime e migliaia di sfollati oltre che ingenti danni alle strutture ed infrastrutture;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 novembre 2022 con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia (NA), a partire dal 26 novembre 2022;

Visto il *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI)*, elaborato dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale, ultimo aggiornamento generale adottato con delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23 febbraio 2015, (pubblicata SU B.U.R.C. n.20 del 23/03/2015); Attestato di approvazione della D.G.R.C. n. 466 del 21/10/2015 del Consiglio Regionale n. 437/2 del 10/02/2016 (pubblicato sul BURC n.14 del 29/02/2016 [In tale piano stralcio sono confluiti il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di bacino Regionale del Nord Occidentale (Ultimo aggiornamento adottato con Delibera Comitato Istituzionale n. 384 del 29.11.2010 ed approvato con Attestato Consiglio Regionale n.2002 del 24.11.2011) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Sarno (Ultimo aggiornamento adottato con Delibera C.I. n.4 del 28.07.2011 ed approvato con Attestato Consiglio Regionale n.199/1 del 24.11.2011)]];

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, a seguito degli eventi calamitosi del 26 novembre 2022, in considerazione della attività di pianificazione e programmazione di competenza connesse al rischio idrogeologico, ha effettuato sopralluoghi mirati sulle aree di interesse e definito un primo quadro delle situazioni riscontrate;

Visto il Decreto n. 984 del 30/12/2022 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per la realizzazione delle attività, già in corso di attuazione relative all'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino e alla realizzazione del Piano di Gestione per il Rischio da Frana, ha dato priorità al



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

territorio dell'isola di Ischia (NA), colpito dagli eventi calamitosi del 26 novembre 2022, ed ha costituito un primo Gruppo di Lavoro con Dirigenti, Funzionari ed Assistenti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista la Legge 27.01.2023, n. 9 di conversione con modificazioni del Decreto Legge 3/12/2022, n. 186, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'Isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022"*;

Considerato che il comma 2 dell'articolo 5-ter del sopra richiamato Decreto Legge 3/12/2022, n. 186, stabilisce che il Commissario Straordinario, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto in parola (giorno successivo a quello sua pubblicazione avvenuta sulla G.U. n.26 dell'1.2.2023), approva con ordinanza, acquisito in conferenza di servizi il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e sentita la Regione Campania, un Piano di interventi urgenti riguardanti le aree e gli edifici colpiti dall'evento franoso del 26 novembre 2022 nel Comune di Casamicciola Terme (NA);

Considerato che l'art. 5-quater del Decreto Legge 3/12/2022, n. 186 rubricato *"Aggiornamento del piano di assetto idrogeologico per l'Isola di Ischia"*, dispone che *"l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale provvede all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione per il contrasto del dissesto idrogeologico nell'isola di Ischia. L'aggiornamento del piano è approvato in più stralci funzionali, in coerenza con le modalità di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152. Il primo stralcio funzionale, riguardante il territorio del Comune di Casamicciola, è adottato entro sessanta giorni dall'approvazione del piano commissariale di cui all'articolo 5-ter, comma 2, del presente decreto. Il piano individua gli interventi identificati dal CUP ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e della citata deliberazione del CIPE n. 63 del 2020"*;

Visto il Decreto Segretariale n. 135 del 07/03/2023 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, attesa la complessità delle azioni da porre in essere, ha anche approvato il *"percorso metodologico finalizzato all'aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico ed alla definizione del programma degli interventi strutturali e non strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio del Comune di Casamicciola Terme"* ed *"i criteri e le metodologie tecnico-operative per l'attuazione prioritaria del percorso metodologico"* integrato nell'ambito delle azioni in corso sull'intero territorio distrettuale per la predisposizione del Piano di Gestione Rischio da Frana;

Considerato che, per le attività ad oggi svolte dall'Autorità di Bacino Distrettuale sul territorio di Casamicciola Terme, è stata acquisita la documentazione prodotta e resa disponibile dal Commissario delegato di Governo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 26 novembre 2022, avv. Giovanni Legnini (Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 948 del 30 novembre 2022) e dalla Regione Campania;

Considerato che l'attuazione del succitato percorso metodologico, di cui al Decreto Segretariale n. 135 del 07/03/2023, si è fondata sull'impiego di un approccio multidisciplinare e multi-scalare, che ha privilegiato una strategia di elaborazione delle informazioni e gestione delle conoscenze di *tipo "top down"*, consentendo di procedere ad affinamenti delle conoscenze – procedendo dal generale al particolare – in relazione alla dimensione dell'area di studio ed alla scala territoriale di analisi;

Considerato che la metodologia impiegata – inquadrata in differenti tematiche correlate tra di loro – ha previsto, dapprima, una completa diagnosi del sistema fisico-naturale e territoriale di riferimento mediante l'analisi di tutti i dati e le informazioni tecnico-scientifiche, confortate dagli esiti di mirati sopralluoghi e rilievi di campo; la profonda comprensione del dinamismo naturale e antropico dell'area – corroborata dai risultati dell'analisi dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico, idrologico, idraulico e geotecnico – ha consentito, poi, l'implementazione di specifiche modellazioni ingegneristiche finalizzate all'analisi dell'insacco ed evoluzione dei possibili scenari di evento di dissesto idrogeologico che possono manifestarsi nell'area;

Considerato che, inoltre, per la determinazione degli scenari delle conseguenze attese sugli elementi esposti sono state condotte attività di analisi, classificazione e categorizzazione del costruito dal punto di vista architettonico e urbanistico nonché la ricognizione del sistema dei vincoli urbanistici-territoriali-



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

paesaggistici ed ambientali ai fini della valutazione del valore esposto.

Considerato che l'insieme delle attività condotte ha consentito, quindi, di zonare il territorio in differenti livelli di pericolosità e di rischio con riferimento ai fenomeni franosi e alluvionali e, allo stesso tempo, definire il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

Visto il Progetto di Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Isola di Ischia - Primo Stralcio funzionale - Comune di Casamicciola Terme (art. 5-quater L. n. 9/2023 e art. 68, commi 4-bis e 4-ter D. Lgs. 152/06 e s.m.i. così come integrato dalla Legge n. 120/2020), ed in particolare, la modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di pericolosità e rischio da frana e a pericolosità e rischio idraulico del Piano stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale, elaborata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in coerenza con il percorso metodologico approvato con il richiamato Decreto Segretariale n. 135/2023, costituito da differenti elaborati di Piano di seguito elencati:

- *Carta degli scenari di franosità in funzione delle massime intensità attese in scala 1:5.000;*
- *Carta della pericolosità idraulica in scala 1:5.000;*
- *Carta del rischio da frana in scala 1:5.000;*
- *Carta del rischio idraulico in scala 1:5.000;*
- *Misure di salvaguardia;*
- *Carta di sintesi interventi strutturali (attivi e passivi) in scala 1:5.000;*
- *Relazione sintetica attività svolte e risultati conseguiti.*

Considerato che, il Progetto di Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Isola di Ischia - Primo Stralcio funzionale - Comune di Casamicciola Terme di cui al punto precedente e l'insieme delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi posti dalla Legge 9/2023 art. 5-quater è stata oggetto di confronto con i Rappresentanti del Commissario Straordinario di Governo e della Regione Campania;

Considerato che il Progetto di Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Isola di Ischia - Primo Stralcio funzionale - Comune di Casamicciola Terme e l'insieme delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi posti dalla Legge 9/2023 art. 5-quater è stata illustrata e discussa nella seduta della Conferenza Operativa del 11/07/2023;

Considerato che la Conferenza Operativa, con Delibera n. 1 della seduta del 27/07/2023, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, al Progetto di Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Isola di Ischia - Primo Stralcio funzionale - Comune di Casamicciola Terme (art. 5-quater L. n. 9/2023 e art. 68, commi 4-bis e 4-ter D.Lgs. 152/06 e s.m.i. così come integrato dalla Legge n. 120/2020), i cui elaborati di Piano allegati alla stessa delibera sono di seguito riportati:

- *Carta degli scenari di franosità in funzione delle massime intensità attese in scala 1:5.000 (Allegato 1);*
- *Carta della pericolosità idraulica in scala 1:5.000 (Allegato 2);*
- *Carta del rischio da frana in scala 1:5.000 (Allegato 3);*
- *Carta del rischio idraulico in scala 1:5.000 (Allegato 4);*
- *Misure di salvaguardia (Allegato 5);*
- *Carta di sintesi interventi strutturali (attivi e passivi) in scala 1:5.000 (Allegato 6);*
- *Relazione sintetica attività svolte e risultati conseguiti (Allegato 7).*

Ritenuto che il suddetto Progetto di Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Isola di Ischia - Primo Stralcio funzionale - Comune di Casamicciola Terme (art. 5-quater L. n. 9/2023), rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, l'aggiornamento della perimetrazione e/o classificazione delle aree di pericolosità e rischio da frana e a pericolosità e rischio idraulico del Piano stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale, relativo all'Isola di Ischia – 1° stralcio funzionale relativo al Comune di Casamicciola Terme (NA);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Ritenuto di dover adottare, ai sensi dell'art. 68, c. 4 ter, del D.Lgs. 152/2006, Misure di Salvaguardia immediatamente vincolanti le quali restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del PSAI-Casamicciola e, comunque, per un periodo non superiore a tre anni dalla data di pubblicazione del relativo decreto segretariale di adozione sul sito web dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Ritenuto di stabilire, anche in considerazione della pausa feriale estiva, in 60 giorni, dalla data di pubblicazione sul BURC, il termine ultimo entro cui far pervenire le eventuali osservazioni, attesa anche la quantità e complessità delle analisi e valutazioni condotte dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in merito al contesto fisico ed antropico di riferimento per la definizione degli scenari di pericolosità e rischio - sia da frana e sia idraulico - nonché il rilevante impatto di detti scenari sul contesto socio- economico, ambientale e culturale del Comune di Casamicciola Terme;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., il Progetto di Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Isola di Ischia - Primo Stralcio funzionale - Comune di Casamicciola Terme (PSAI- Casamicciola Terme), così come riportato nei seguenti elaborati allegati al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso:
 - *Carta degli scenari di franosità in funzione delle massime intensità attese in scala 1:5.000 (Allegato 1);*
 - *Carta della pericolosità idraulica in scala 1:5.000 (Allegato 2);*
 - *Carta del rischio da frana in scala 1:5.000 (Allegato 3);*
 - *Carta del rischio idraulico in scala 1:5.000 (Allegato 4);*
 - *Misure di salvaguardia (Allegato 5);*
 - *Carta di sintesi interventi strutturali (attivi e passivi) in scala 1:5.000 (Allegato 6);*
 - *Relazione sintetica attività svolte e risultati conseguiti (Allegato 7).*
2. Di adottare, ai sensi dell'art. 68, c. 4 ter, del D.Lgs. 152/2006, le Misure di Salvaguardia riportate nell'Allegato 5 al presente Decreto. Le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del PSAI-Casamicciola Terme e, comunque, per un periodo non superiore a tre anni dalla data di pubblicazione del relativo decreto segretariale di adozione sul sito web dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sul progetto di aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico in oggetto da parte dei Soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PSAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo topografico, geologico, geotecnico, idrologico, idraulico, ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione *PAI - Modifiche e Varianti*, sottosezioni *Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI* (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

6. Il presente decreto è trasmesso, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli, al Commissario Straordinario di Governo e all'Amministrazione Comunale di Casamicciola Terme per la pubblicazione all'albo pretorio per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché a tutti gli altri soggetti interessati.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli